

**Formazione – Ambito territoriale 4 di  
Teramo1 Prot. 0000927 del 15/02/2017**

Progetto e pianificazione dell'offerta formativa

---

Mondadori Education

## Sommario

Ente formatore accreditato .....	3
Linea editoriale .....	4
La struttura della proposta formativa .....	4
Unità formative .....	6
Autori .....	6
UF1 .....	6
UF2 (come eventuale prosecuzione del percorso formativo) .....	8
Analisi, valutazione e monitoraggio .....	10
Analisi dei bisogni e raccolta delle aspettative.....	10
Valutazione e monitoraggio .....	10
Autorizzazione .....	13
Assunzione Responsabilità .....	13
Offerta Economica.....	13
Attestazione finale .....	13

## Ente formatore accreditato

Mondadori Education è la casa editrice del Gruppo Mondadori dedicata al mondo dell'educational e della formazione attraverso due aree di attività editoriali: editoria scolastica e varia education (dizionari, formazione, italiano L2, università). Nel 2015 la casa editrice si è confermata al terzo posto per sezioni adottate con una quota di mercato del 12,5%.

Dal 2000 Mondadori Education (fino al 2007 Edmond Le Monnier) propone un'offerta editoriale completa di testi scolastici, corsi e sussidi didattici, contenuti multimediali per tutti gli ordini di insegnamento, dalla scuola primaria alla secondaria di I e II grado con 12 marchi di proprietà (A. Mondadori Scuola, C. Signorelli Scuola, Einaudi Scuola, Electa Scuola, Juvenilia Scuola, Le Monnier Scuola, Minerva Scuola, Mursia Scuola, Piemme Scuola, Poseidonia Scuola, Salani Narrativa, Scuola & Azienda) e uno distribuito (Macmillan).

All'inizio del 2009 è nato Mondadori for English, il nuovo marchio dedicato a corsi e sussidi di lingua inglese per la scuola secondaria di I e II grado. Nel 2002, attraverso i marchi Mondadori Università e Le Monnier Università, Mondadori Education è entrata nel segmento dell'editoria universitaria con un'articolata proposta di manuali e testi di approfondimento. Nell'ottobre 2008, in collaborazione con la più grande università italiana, è stata creata la prima University Press Mondadori Università – La Sapienza.

Il prestigioso marchio Le Monnier completa l'offerta per il mercato educational con la pubblicazione di dizionari di alto livello qualitativo (il Devoto-Oli per la lingua italiana curato da due insigni studiosi di linguistica: Luca Serianni e Maurizio Trifone; il dizionario di latino il Latino di Gian Biagio Conte, Emilio Pianezzola, Giuliano Ranucci; l'Etimologico di Alberto Nocerini) e una produzione di corsi e sussidi di italiano per stranieri (L2).

In collaborazione con il MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – pubblica inoltre periodici di indirizzo e approfondimento per il mondo della scuola (Annali della pubblica istruzione, Studi e Documenti degli Annali, Rassegna dell'istruzione) e riviste di alta cultura (Archivio glottologico italiano, Archimede, Atene e Roma, Nuova Antologia, Studi italiani di filologia classica, RSA Journal – Rivista di Studi Americani).

Mondadori Education è ente accreditato riconosciuto dal MIUR dal 2014 e ha rinnovato il suo accreditamento ai sensi della DM 170/2016. La frequenza delle unità formative offerte dalla casa editrice è valida ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo secondo le disposizioni di legge.

## **Linea editoriale**

L'offerta formativa di Mondadori Education si propone di raccogliere le indicazioni nazionali e di selezionare e valorizzare le più importanti esperienze di ricerca e di sperimentazione in tutti i principali ambiti della didattica e dell'educazione. Partendo dall'analisi dei bisogni delle scuole o delle reti di ambito o di scopo, la proposta può essere declinata in modo da rispettare gli obiettivi dei Piani di Miglioramento degli istituti garantendo risultati misurabili in uscita nell'esperienza dei docenti e nella conoscenza dei fenomeni legati alle iniziative di didattica innovativa.

## **La struttura della proposta formativa**

La struttura dei percorsi offre momenti teorici con taglio divulgativo e momenti di laboratorio con esercitazioni, simulazioni, tutoring e sperimentazione guidata in classe. Ciascun percorso costituisce nella sua interezza una unità formativa di 25 ore in modalità mista: in presenza e a distanza.

I momenti in presenza sono erogati a gruppi di 20-30 persone secondo la seguente struttura: da 3 a 4 moduli laboratoriali della durata di 3 ore introdotti da un primo momento di riflessione teorica, di contesto o dimostrativo, di taglio divulgativo; workshop a coppie o a gruppi; esercitazioni e simulazioni di interazione d'aula.

Tra gli incontri, generalmente collocati a distanza di 2-3 settimane l'uno dall'altro, vengono affidati ai corsisti proposte operative finalizzate alla realizzazione di project work. In aula o a distanza sono utilizzati il metodo del *peer review* tra docenti; la progettazione di attività didattiche o educative; la sperimentazione in classe di interventi concreti.

Il percorso di 25 ore comprende, oltre ai moduli in presenza, sessioni di formazione a distanza, erogazione di dispense e materiali in autoapprendimento, partecipazione al lavoro di community online basato sugli

strumenti didattici collaborativi in cloud del sistema fornito dalla casa editrice o messo a disposizione dagli istituti nei quali opera (Moodle, Edmodo, ambienti forniti dal gestionale scolastico ecc.).

È parte integrante degli obiettivi di questa formula la facilitazione di un metodo di lavoro che aiuti la costituzione di una comunità di apprendimento permanente che garantisca la continuità dell'azione formativa anche a conclusione dei percorsi proposti.

## Unità formative

### Autori

Sono autori dell'unità formativa il professor Paolo Ferri e il dottor Stefano Moriggi.

Paolo Ferri è professore ordinario di Teoria e tecniche dei nuovi media e Tecnologie per la didattica presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, dirige il LISP (Laboratorio informatico di Sperimentazione Pedagogica) e l'Osservatorio Nuovi Media NuMediaBios. È autore di numerose pubblicazioni sul rapporto tra media e società, tra cui ricordiamo *La scuola digitale* (Bruno Mondadori 2008), *Nativi digitali* (Bruno Mondadori 2011) e, con Susanna Mantovani, *Bambini e computer* (Rizzoli Etas 2006) e *Digital Kids* (Rizzoli Etas 2008).

con Gianluca Nicoletti, *Perché la tecnologia ci rende umani* (Sironi, 2009).

Stefano Moriggi, storico e filosofo della scienza, si occupa di teorie e modelli della razionalità, di pragmatismo americano e di filosofia della tecnologia con particolare attenzione al rapporto tra evoluzione culturale ed evoluzione delle macchine. Studioso delle relazioni tra scienza e società, divide i suoi interessi tra il mondo anglosassone del XVIII e XIX secolo e lo sviluppo di modelli di didattica digitalmente aumentata. Già docente nelle università di Brescia, Parma, Milano (Statale), Bergamo, attualmente svolge attività di ricerca presso l'Università di Milano Bicocca, dove è anche titolare del corso di Teoria e tecnica di comunicazione della scienza in tv presso il MaCSIS. È stato al fianco di Alex Zanardi su Rai 3 nella trasmissione di divulgazione scientifica *E se domani*.

Tra le sue pubblicazioni: (con G. Nicoletti) *Perché la tecnologia ci rende umani*. (Sironi, 2009); (con A. Incorvaia), *School Rocks. La scuola spacca*, (San Paolo, 2011); *Connessi* (San Paolo, 2014), (con Marco Dallari) *Educare bellezza e verità* (Erickson, 2016).

Svolgono insieme attività di ricerca per l'Università degli Studi di Milano Bicocca in ambito educativo e didattico, sperimentando modelli nelle scuole e sviluppando progetti di formazione ai docenti sui temi della didattica supportata dalla tecnologia.

### UF1

Consiste nel primo ciclo di formazione/sperimentazione modulato sul protocollo definito dai proff. Paolo Ferri e Stefano Moriggi (Università degli Studi di Milano Bicocca).

Il corso – suddiviso in 4 incontri di h. 3,5 l'uno – prevede un primo appuntamento "frontale" dedicato alla transizione al digitale della scuola, con particolare riferimento alla definizione di nuovi setting didattici che permettano di gettare un ponte tra gli inediti stili di apprendimento dei nativi digitali e le pratiche didattiche dei loro docenti.

A seguire una serie di 3 incontri di natura laboratoriale per un gruppo di 20/30 insegnanti in modo da svolgere con loro "laboratori formativi" specificatamente dedicati a fornire ai partecipanti metodologie e strumenti per utilizzare a scuola le tecnologie digitali con i bambini e i ragazzi.

I 4 incontri si svolgono secondo il seguente programma:

1) Incontro plenario dedicato alle seguenti tematiche:

La scuola dei nativi digitali.

Orientato ad affrontare il significato della rivoluzione di Internet e il suo impatto nella didattica, dopo un'introduzione di natura più culturale e dedicata ad approfondire la tematica della transizione da Gutenberg al Digitale, l'intervento prevede la presentazione delle caratteristiche delle tecnologie necessarie al fine di svolgere una didattica tecnologicamente aumentata: banda, netbook, tablet, lavagne interattive e multimediali, ambienti virtuali per l'apprendimento.

2) La seconda parte del corso, come anticipato, sarà invece costituita da un mini-ciclo di formazione laboratoriale: 3 incontri che verteranno sulle seguenti tematiche:

Laboratorio 1. Il setting didattico aumentato dalla tecnologia: metodologie e casi.

Questo incontro sarà dedicato ad approfondire come si trasforma in presenza di tecnologie il setting didattico in classe e a casa. E a come, conseguentemente, dovrà evolvere il ruolo dell'insegnante. Verranno inoltre analizzate le caratteristiche degli ambienti virtuali per l'apprendimento (Classi virtuali, LCMS ecc.) e le modalità di gestione di questi ambienti (tutoraggio, monitoraggio ecc.). Il tutto secondo una metodologia laboratoriale che coinvolgerà direttamente i partecipanti in esercitazioni pratiche. [Sarà necessario logisticamente poter disporre di un ambiente connesso dove far lavorare con relativo agio 5 o 6 gruppi. È necessario perciò che l'aula o il laboratorio sia dotato di video proiettore, connessione internet e 6 postazioni note-book o PC per il lavoro dei gruppi].

Laboratorio 2. Come mettere in pratica il problem solving cooperativo nella classe digitalmente aumentata

Durante questo laboratorio gli insegnanti verranno guidati nella costruzione di e-tivities e di attività cooperative da svolgere con gli studenti. Il docente, infatti, secondo il nostro modello, deve assumere una funzione di supporto, di scaffolding e di tutoring. Vestendo i panni di un direttore di una serie di piccoli gruppi di ricerca (i gruppi di lavoro), il docente si troverà pertanto affiancare e sostenere i suoi "ricercatori" nella loro attività di indagine e revisione razionale delle varie ipotesi ed evidenze di volta in volta emerse dal lavoro dei gruppi. Nello specifico, si tratterà soprattutto di illustrare in pratica a) le modalità di formulazione di un'ipotesi di ricerca e b) come si procede, problema per problema, alla sua revisione (corroborazione, revisione o confutazione) logica e/o empirica attraverso un'applicazione "qualitativa" della cosiddetta razionalità bayesiana. Questo laboratorio sarà di fatto una simulazione operativa del lavoro da svolgere in classe.

Laboratorio 3. I nuovi contenuti digitali come usarli e in quali contesti.

Questo laboratorio verrà dedicato all'analisi delle caratteristiche dei nuovi contenuti digitali predisposti dagli editori e alle risorse free per l'educazione disponibili in rete. Verranno cioè illustrate le nuove normative governative relative ai libri digitali e le caratteristiche dell'uso dei contenuti digitali all'interno del setting didattico aumentato digitalmente già definito nei primi due incontri.

[Sarà necessario logisticamente poter disporre di un ambiente connesso dove far lavorare con relativo agio 5 o 6 gruppi. È necessario perciò che l'aula o il laboratorio sia dotato di video proiettore, connessione internet e 6 postazioni note-book o PC per il lavoro dei gruppi].

Ad integrazione di questo lavoro intensivo, e in presenza, anche se accompagnato da l'utilizzo di una classe virtuale, il gruppo di insegnanti verrà seguito nell'attuazione pratica della sperimentazione con i propri allievi del modello nelle loro classi.

#### **UF2 (come eventuale prosecuzione del percorso formativo)**

Consiste nel secondo ciclo di formazione/sperimentazione modulato sul protocollo definito dai proff. Paolo Ferri e Stefano Moriggi (Università degli Studi di Milano Bicocca). Il corso – suddiviso in 4 incontri di h. 3,5 l'uno – prevede un primo appuntamento dedicato all'impostazione e all'avvio della progettazione avanzata di un segmento del piano dell'offerta formativa (POF) del semestre/anno seguente. In prima battuta si tratterà di individuare gli obiettivi metodologico-didattici del percorso da condurre (e dunque le competenze specifiche che si intendono attivare nella classe). Quindi si procederà alla individuazione dei nuclei fondanti disciplinari oggetto della sperimentazione e alla selezione dei contenuti digitali dell'apprendimento, oltre alla progettazione delle griglie di attività sulla base delle quali, di volta in volta, gli studenti dovranno lavorare nella fase dei Problem Solving Cooperativo. Il segmento conclusivo del percorso consisterà nella implementazione e nell'esposizione argomentata da parte dei corsisti - in questa fase del lavoro, nelle vesti di studenti - delle unità didattiche sviluppate durante le attività. Questo percorso richiede come prerequisito-software la disponibilità di un ambiente virtuale di apprendimento da integrare e rendere complementare al setting d'aula. [Il corso, di natura prettamente laboratoriale, prevede un gruppo di 20/30 partecipanti].

Laboratorio 1. Verranno esposti e chiariti dal docente i presupposti metodologici e didattici del nostro modello di classe ribaltata (Classe di Bayes) - presupposti necessari ad avviare la progettazione avanzata delle unità tematiche e a prospettare l'iter di svolgimento complessivo della sperimentazione e del supporto on-line ai corsisti. Saranno inoltre predisposte all'interno dell'ambiente virtuale Tool box specifiche relative ai singoli gruppi di corsisti. Verranno in oltre forniti indicazioni bibliografiche e materiali di approfondimento. Saranno definiti i gruppi di lavoro e avrà luogo un brain-storming per la definizione degli obiettivi formativi e delle competenze che si intendono perseguire.



Laboratorio 2. Sarà specificatamente dedicato ad approfondire (sia da un punto di vista teorico, sia da un punto di vista pratico-operativo) la progettazione delle e-tivities - ovvero, le griglie di lavoro che verranno utilizzate in classe dagli studenti (nel nostro percorso formativo, dai corsisti) nella fase del Problem Solving Cooperativo. Oltre all'acquisizione di modelli di attività già standardizzate in letteratura, gli insegnanti in questa fase saranno guidati nella costruzione di "griglie dedicate" - ovvero di percorsi metodologici calibrati sui temi e sugli argomenti da trattare, oltre che sulle necessità dell'utenza. In questo incontro prenderà avvio il lavoro cooperativo dei gruppi di insegnanti per la realizzazione concreta di una attività didattica.

Laboratorio 3. Si tratterà di verificare lo stato di avanzamento di lavori dei vari gruppi e si procederà al fine-tuning delle ipotesi di lavoro, delle attività e dei contenuti digitali individuati. In questo incontro i corsisti predisporranno una bozza al vero del progetto che verrà discussa e valutata insieme al docente e che costituirà la base su cui definire la versione finale dei progetti da presentare nel quarto appuntamento e, conseguentemente, da utilizzare poi in classe nel semestre/anno successivo.

Laboratorio 4. I corsisti presenteranno al docente e ai colleghi degli altri gruppi i risultati del lavoro svolto. Non si tratterà di un semplice resoconto, ma di una esposizione argomentata che partendo dagli obiettivi iniziali definiti nel primo incontro, si articolerà in una discussione ragionata delle varie fasi di progettazione e di sviluppo, tale anche da consentire una un bilancio concreto del lavoro svolto sia dal punto di vista dei contenuti prodotti sia dal punto di vista delle metodologie adottate. I corsisti, a questo punto, avranno acquisito le competenze necessarie e sufficienti per sperimentare un percorso analogo con i loro studenti durante il semestre/anno successivo.

Il Ciclo 2 prevede la possibilità di immaginare un incontro finale aperto ai docenti non direttamente coinvolti nella sperimentazione, ai genitori e alle autorità locali con la finalità di condividere e raccontare (in particolare ai genitori) le nuove modalità didattiche e il modo in cui seguire da casa questo processo di evoluzione della didattica aumentata dalle tecnologie.

## Analisi, valutazione e monitoraggio

### Analisi dei bisogni e raccolta delle aspettative

Fase preliminare all'erogazione che ha come finalità la verifica della coerenza del programma rispetto ai bisogni formativi della classe, in particolare la coerenza con le esigenze emerse dal RAV d'istituto e le azioni del Piano di Miglioramento, le esigenze personali di formazione unite alla motivazione e alle aspettative dei partecipanti.

I dati conseguiti saranno utilizzati per la progettazione delle attività didattiche e la stipula del patto formativo.

Valutazione preliminare	
<i>Quando?</i>	Prima dell'inizio della formazione
<i>Cosa valutare?</i>	<b>I bisogni formativi</b> Verificare la coerenza con le esigenze emerse dal RAV d'istituto e le azioni del Piano di Miglioramento  <b>Le aspettative</b> Verificare lo scarto tra quanto atteso dai partecipanti in termini di informazioni acquisite, organizzazione e metodo e quanto previsto dal programma per soddisfare i bisogni
<i>Come?</i>	Questionari e colloqui con DS, referenti per la formazione e partecipanti

### Valutazione e monitoraggio

Valutazione e monitoraggio sono parte integrante della pianificazione dell'azione formativa e sono trasversali a più fasi e attività, quali la definizione della strategia formativa e l'erogazione della formazione.

Gli elementi su cui si concentra la valutazione sono:

- Elementi di efficacia percepita dai corsisti
- Punti di miglioramento dell'intervento formativo

- Elementi misurabili di cambiamento prodotto nella vita professionale dei partecipanti

<b>Valutazione iniziale</b>	
<i>Quando?</i>	All'inizio della formazione
<i>Cosa valutare?</i>	<b>Le conoscenze iniziali</b> Verificare il livello di partenza e procedere a eventuali correttivi dell'indice dei contenuti o ri-orientare la scelta dei partecipanti che non posseggono i pre-requisiti verso corsi di livello adeguato
<i>Come?</i>	Questionari / Interviste

<b>Monitoraggio</b>	
<i>Quando?</i>	Durante tutto il percorso formativo e a conclusione del singolo modulo formativo per i questionari di valutazione della qualità dell'incontro
<i>Cosa valutare?</i>	<b>La qualità e l'efficacia dell'azione formativa</b> Verificare l'efficacia dell'intervento e la percezione dei partecipanti rispetto ad alcuni elementi informali (esempio: coerenza tra obiettivi esplicitati e azione formativa, complessità della lezione, capacità comunicative e divulgative del formatore, adeguatezza degli strumenti, rapporto tra teoria e pratica)  <b>L'efficienza dell'azione formativa</b> Rapporto tra risorse allocate e risultati ottenuti durante la sperimentazione in classe, con la finalità di apportare correttivi alle proposte operative in caso di criticità emerse durante la sperimentazione in classe
<i>Come?</i>	Questionari/schede d'analisi Colloqui periodici con i formatori/tutor

<b>Autovalutazione</b>	
<i>Quando?</i>	Durante il percorso

<i>Cosa?</i>	<b>Il processo formativo</b> Analisi, riflessione e giudizio su cosa si è appreso, in che modo e come quanto appreso può essere applicato
<i>Come?</i>	Diari di bordo/blog

<b>Valutazione finale</b>	
<i>Quando?</i>	A conclusione del percorso
<i>Cosa?</i>	<b>Performance</b> Valutazione della capacità di ogni singolo partecipante di utilizzare le informazioni e le competenze acquisite
<i>Come?</i>	Si useranno i dati di monitoraggio raccolti durante lo svolgimento del percorso e i dati provenienti dalle valutazioni formative di ogni sessione, più un questionario finale. Strumenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari</li> <li>• Interviste</li> <li>• Commenti e riflessioni durante le sessioni</li> <li>• Relazione finale sulla sperimentazione in classe</li> <li>• Diari di bordo/blog</li> </ul>

<b>Follow-up didattico</b>	
<i>Quando?</i>	Nelle settimane successive alla conclusione del percorso
<i>Cosa?</i>	Impatto della formazione sulla vita professionale dei partecipanti
<i>Come?</i>	Il team di formatori/tutor verificherà tramite colloqui e/o questionari come i partecipanti valutano gli effetti che il percorso di formazione ha avuto sulla loro attività professionale e scolastica

## **Autorizzazione**

Si autorizza la pubblicazione dei C.V. (vedi allegati) dei formatori sul sito web dell'istituto area "Amministrazione trasparente"

## **Assunzione Responsabilità**

Il sottoscritto Porro Antonio Stefano nato a Milano il 28 febbraio 1965, in qualità di legale rappresentante della Mondadori Education dichiara :

di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri della comunità europea;

di godere dei diritti civili e politici; di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale; di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;

## **Offerta Economica**

Costo Complessivo UF1: Euro 6.000,00

Costo Complessivo UF2 (eventuale prosecuzione) : € 4.800,00

I costi esposti per la realizzazione ed erogazione del progetto comprendono progettazione, fatturazione, compenso esperto, spese viaggio/ alloggio e IVA (se dovuta).

## **Attestazione finale**

Mondadori Education è un ente formatore accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Direttiva Ministeriale n. 170/2016).

Al termine del corso sarà rilasciato ai partecipanti l'attestato valido ai fini dell'espletamento dell'obbligo formativo e per gli usi consentiti dalla legge.

±@Ye ±©\* ¥\$;

Šš«»/; @Y

*Posizione accademica.* Dal 1 Ottobre 2014. Professore Straordinario, Settore Disciplinare (M-PED/03 – 11/D2) Didattica e Pedagogia Speciale, presso il Dipartimento di Scienza umane per la formazione Riccardo Massa. Già professore Associato dal 1-10-2005 (M-PED/03), e ricercatore dal 1-10-2001 nello stesso Ateneo.

*Didattica.* Per l'Anno Accademico 2014/2015 e 2015/2016, Titolare degli insegnamenti di "Tecnologie per la formazione" (4 CFU, 3 anno) e "Contenuti digitali per la formazione" (4 CFU, 4 anno), Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, e "Teoria e tecniche dei nuovi media" (8 CFU, secondo anno), Corso di laurea in Scienze della comunicazione interculturale. I corsi fanno parte del progetto Bicocca Digitale, da lui coordinato per delega rettorale a partire dal 2014. Un progetto che prevede il coinvolgimento di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e il coordinamento della progettazione e dell'erogazione di 66 corsi in Blended Learning e 6 in formato Mooc. E' dall'anno Accademico 2013/2014 Docente presso il Master online in tecnologie per la didattica (DOL), <http://www.dol.polimi.it/> di "Tecnologie e didattica".

*Incarichi a livello Internazionale:* Durante la sua carriera scientifica è stato consulente tra il 2006 e 2009 per il progetto OCSE/CERI "*New Millennium Learner*". Il progetto si propone di indagare l'emergere di un nuovo approccio all'apprendimento e alla gestione della conoscenza all'interno delle giovani generazioni <http://www.oecd.org/edu/ceri/centreforeducationalresearchandinnovationceri-newmillenniumlearners.htm>. Ha ottenuto il finanziamento per il progetto europeo, "*Memory Line: an intergenerational course of learning and communication*" nell'ambito del programma Europeo SOCRATES GRUNDTVIG Agreement n. :230212-CP-1-2006-1-IT-GRUNDTVIG-G1 2006-2514/001-001 SO2 31PRO.

*Incarichi a livello nazionale e progetti a livello nazionale.* Ha svolto numerosi incarichi per il Miur (tre le altre membro del comitato scientifico progetto Scuole 2.0 - Nominato dal Ministro Profumo, Progetto Classi 2.0), per l'Indire (Progetto LIM, Classi 2.0, Comitato tecnico scientifico del Progetto PON Didatech Corso Avanzato e Pon Didatech corso di Base, Progettazione e revisione del piano editoriale dei contenuti didattici del progetto Pon Didatech, For Docenti, progettazione revisione e scrittura di alcuni contributi scientifici Società dell'informazione). E' stato nel periodo 2004/2008 insieme a Professor Pier Cesare Rivoltella responsabile del progetto For Tutor dell'USR Lombardia, progetto finalizzato alla formazione dei docenti e del personale ATA della scuola Lombarda <http://puntoeduri.indire.it/usrlombardia08/>. Ha vinto come responsabile dell'Unità di ricerca Milano-Bicocca il progetto Prin "Conoscenza e ambienti digitali di apprendimento:

ricerca sul campo e metodologie per la costruzione cooperativa di un'ontologia locale dell'e-learning nella scuola primaria e dell'infanzia" (PRIN, Anno 2006 - prot. 2006113225\_003)  
*Incarichi di Ateneo e di Dipartimento:* Delegato del Rettore per il Progetto Bicocca digitale, cui abbiamo accennato più sopra; delegato del rettore nei Gruppi di lavoro CRUI del progetto MOOCs Italia; delegato del rettore nel consorzio Eduopen ([www.eduopen.it](http://www.eduopen.it)) una rete di 11 (Politecnico di Bari, Università di Venezia, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Università di Ferrara, Università di Genova, Università di Perugia, Università di Bari, Università di Foggia, Università del Salento) italiane consorziate per dar vita al primo provider italiano di Moocs e corsi on-line e Blended; Direttore del LISP (Laboratorio, informatico di sperimentazione pedagogica del Dipartimento); dalla sua fondazione, nel 2006 e fino al 2014, è stato Membro, come rappresentante dell'Università degli Studi Milano-Bicocca del Consiglio di Amministrazione del Consorzio IUL. (INDIRE, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Palermo, Università LUMSA di Roma) e Membro del Consiglio di Amministrazione della Università telematica pubblica IUL (Italia University Line) [www.iuline.it](http://www.iuline.it), da lui fondata nel 2006.

E' Membro del collegio di Dottorato SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE - DOT13C6541, ed è stato membro fino a 2014 Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in "Tecnologie per la comunicazione e l'informazione applicate alla società della conoscenza e ai processi educativi" dell'Università degli Studi Milano-Bicocca (Coordinatore Professor Guido Martinotti) [www.quasi.unimib.it](http://www.quasi.unimib.it); Dal 2004 al 2009 è stato Membro della Commissione E-learning dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, che coordina le attività in e-learning dell'Ateneo;

*Incarichi scientifici:* è membro del comitato scientifico delle seguenti riviste: TD. Tecnologie didattiche, <http://www.tdjournal.itd.cnr.it/> ; Je-LKS, Journal of e-Learning and Knowledge Society, [http://www.je-lks.org/ojs/index.php/Je-LKS\\_EN](http://www.je-lks.org/ojs/index.php/Je-LKS_EN); Form@re, Open Journal per la formazione in rete, <http://formare.erickson.it/wordpress/>; Qwerty - Open and Interdisciplinary Journal of Technology, Culture and Education, <http://www.ckbg.org/qwerty/index.php/qwerty>; ECPS, Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies, <http://www.ledonline.it/index.php/ECPS-Journal/article/view/124>; International Journal of digital literacy and digital competence, <http://www.igi-global.com/sample-journal-issue/international-journal-digital-literacy-digital/1170>; tra i soci fondatore della SIREM (Società Italiana di Ricerca di Educazione Mediale), <http://www.sirem.org/>,

### *Interessi di ricerca*

Si è occupato dei seguenti ambiti di ricerca:

- *l'e-learning* e l'insegnamento a distanza con particolare riferimento alle problematiche della progettazione didattica e dell'apprendimento; nell'ambito di questa attività:

- ha avvitato le attività di e-learning della Facoltà di Scienze della Formazione attraverso la progettazione, l'implementazione e la messa a regime delle attività in Blended Learning della Facoltà attraverso la piattaforma Open Source Docebo. Nel contesto di questa attività una particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione e alla produzione dei contenuti digitali (Learning Object) e al sistema di conduzione, tutoraggio e monitoraggio delle attività di e-learning. La piattaforma Docebo è successivamente Moodle implementata nella Facoltà di Scienze della Formazione per tutto l'Ateneo Milano Bicocca

- le tecniche ed applicazioni delle tecnologie informatiche ai differenti contesti didattici e formativi: scolastico, universitario, della formazione degli insegnanti e degli adulti, con particolare riguardo alla progettazione didattica, tecnologica e organizzativa di percorsi di formazione integrata, e alla progettazione e realizzazione di LMCS (*Learning and content management system*), CMS (*Content Management system*), LMS (*Learning management system*) "siti" e "portali" Internet dedicati alla formazione e al *Computer Supplied Collaborative Learning* (CSCL) così come al *Computer Supplied Collaborative Working* (CSCW). In questo ambito ha progettato e realizzato tra il 2006 e il 2008 la customizzazione della piattaforma Open Source Docebo, piattaforma adottata dall'Ateneo Milano Bicocca per l'erogazione dei corsi in Blended Learning e la transizione dei corsi Blended dell'Ateneo alla piattaforma Moodle (2014-2015), e l'avvio del progetto Moocs di Ateneo nell'ambito del progetto Bicocca digitale. Si è occupato, inoltre, dell'utilizzo delle piattaforme del *Social networkig* e dello *User Generated Content* in contesto didattico.

- La tematica dei "Nativi Digitali" e degli "Immigranti digitali" cioè la problematica dei nuovi stili cognitivi e comunicativi che caratterizzano l'appropriazione mediale dei bambini e dei preadolescenti. È membro del team di ricerca, coordinato dalla Professoressa Susanna Mantovani, che sta sviluppando in convenzione e con il finanziamento della Fondazione IBM ITALIA la ricerca "Computer, bambini e adulti esperienze e rappresentazioni", dedicata ad analizzare da un punto di vista qualitativo l'approccio ed il primo utilizzo da parte di bambini in età prescolare e scolare (2-6 anni) alle tecnologie digitali e le trasformazioni da esse introdotte nei quadri cognitivi e dell'apprendimento, così come ad individuare percorsi formativi per gli operatori e gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria i cui risultati



sono presentati nel volume P. Ferri, S. Mantovani, *Bambini e computer, Digital Kids*(ETAS, 2006, 2008) e *Nativi digitali* (2011).

- lo studio critico e l'interpretazione delle nuove modalità di trasmissione e ricezione dei saperi, con particolare riferimento alle applicazioni dell'informatica alla ricerca in ambito umanistico, alla didattica e alla formazione aziendale, nell'ambito delle attività del Centro di progettazione Multimediale dell'Ateneo di cui è vice presidente. Ha fondato l'"Osservatorio sui Nuovi Media" che tra le altre attività sta conducendo una ricerca quali-quantitativa sulla "dieta mediale" degli studenti dell'Ateneo (<http://www.numediabios.eu/>).

- i problemi teorici e pratici del passaggio dall'editoria tradizionale a quella multimediale in particolare nel contesto dell'editoria educational. Si è occupato perciò di basi dati digitali e delle problematiche della digitalizzazione, della codifica e dell'archiviazione digitale; della progettazione e la produzione multimediale di *learning object* multimediali e di ambienti per la didattica on-line e blended.

Premi: Nel 2004, è stato coordinatore scientifico della ricerca "Interattività: quale appeal? Una ricerca qualitativa su i modelli di e-content e "multicanalità"" vincitrice del Premio Cenacolo di Assolombarda <http://www.assolombarda.it/informazioni/5195> ; con la sua prima monografia *la Rivoluzione digitale* (1998), Mimesis Milano ha vinto il premio Castiglioncello di Filosofia, sezione giovani, <http://ricerca.gelocal.it/iltirreno/archivio/iltirreno/2000/02/27/LR406.html?ref=search>

## Curriculum vitae

### Stefano Moriggi

Nato a Milano il 21 agosto 1972  
residente a Monza, Corso Milano 26/a  
Cod. Fisc.: MRGFSFN72M21F205A  
mail: [stef.moriggi@gmail.com](mailto:stef.moriggi@gmail.com)  
cell.: +39 3470075868

- Diploma di Maturità Scientifica.
- Lingue conosciute: inglese, portoghese, tedesco.
- Laurea in Filosofia presso Università degli Studi di Milano seguito dai proff. Stefano Zecchi e Giulio Giorello (votazione 110/110 con lode).
- Periodo di 1 anno di studio post-laurea presso la Georg-August Universität Göttingen la e Ruhr Universität Bochum, con specializzazione in storia della medicina e della biologia.
- Dottorato di Ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano seguito dal prof. Giulio Giorello conseguito nell'Anno Accademico 2004-2005.
- Responsabile scientifico del sito web della SILFS (Società Italiana di Logica e Filosofia delle Scienze, 2004-2006).
- Consulente scientifico (dal 2001 al 2010) del Piccolo Teatro di Milano.
- Consulente editoriale della Raffaello Cortina editore (2000-2008).
- Consulente editoriale della Editrice San Raffaele (2008-2009).
- Consulente editoriale della Sironi Editore - Alpha Test (2009-2010)
- Membro (dal 2003) dell'International School for Promotion of Science.
- Segretario scientifico del Convegno internazionale, Dio, la Natura, la Legge, Varenna, Villa Monastero, 11-13 Ottobre 2004, promosso da: "Piero Caldirola" International Centre for the Promotion of Science e John Templeton Foundation.
- Curatore (e relatore) del ciclo di conferenze collaterali alla messa in scena al Piccolo Teatro di Milano di "Infinities" (regia di Luca Ronconi): "Infinities: grammatica e semantica di uno spettacolo" realizzate in università, scuole, centri culturali (2001-2002).
- Curatore (e relatore) del ciclo di conferenze collaterali alla messa in scena al Piccolo Teatro di Milano delle "Baccanti" (regia di Luca Ronconi): "Le Baccanti. Una lettura in controluce", tenute in università, scuole, centri culturali (2002-2003).
- Curatore (con Giulio Giorello) dei cicli di incontri "Le rotte e le notti del Mediterraneo" per il Piccolo Teatro di Milano (2004).
- Curatore (con G. Giorello, G. Ballio, S. Escobar) di "Galileo Galilei, l'arte del discorso, ovvero l'eresia della parola" in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano e il Museo Diocesano di Milano (sede degli incontri).
- Curatore scientifico della mostra "EstEtica del Caos", Festival della Scienza di Genova, 2007.
- Presidente del comitato scientifico del festival filosofico "Crema del pensiero. Il decalogo in discussione" (dal 2006 al 2009).
- Membro del comitato scientifico di referaggio di Cognition. Revista de filosofia, rivista del Centro de Estudos de Pragmatismo-Programa de Estudos Pós-Graduados em Filosofia de la Pontificia Universidade Católica de São Paulo, Brazil (dal 2008).
- Membo del comitato scientifico del Darwin Day (Edizioni 2007-2008-2009-2010).
- Responsabile della sezione "metodologia" del progetto "Etude Urbaine relative au Positionnement du Quartier d'Affaires de la Defance-Paris" (Studio Dinale-Rigonat Hughes, Como-Venezia) – finalista nel concorso bandito dal Ministero della cultura francese e patrocinato dal Comune di Parigi per l'assegnazione dei lavori.
- Editorialista della rivista scientifica Newton, su cui tiene la rubrica fissa "About Human Being" (2010-2011).

- Co-direttore (con M. Fabbri) della collana Galápagos, per Sironi Editore (2009-2010).
- Consulente scientifico per la RAI relativamente alla realizzazione del programma di divulgazione e comunicazione scientifica "E se domani. Quando l'uomo immagina il futuro" in onda su Rai 3 (edizioni 2011-2012-2013).
- Co-conduttore del programma di divulgazione e comunicazione scientifica "E se domani. Quando l'uomo immagina il futuro" in onda su Rai 3 (edizioni 2011-2012-2013).
- Coordinatore del ciclo di Seminari "DeT. Diritto e Tecnologie, presso la cattedra di Filosofia del Diritto del prof. Andrea Rossetti, Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Milano Bicocca (AA. 2011-2012; 2012-2013)

### **Principali settori di interesse:**

Spiegazione scientifica, modelli di critica e crescita della conoscenza; teoria delle probabilità e fondamenti della statistica (con particolare attenzione a temi e problemi concernenti la filosofia della medicina e della biologia); teoria delle decisioni razionali, e modelli di comprensione nelle scienze sociali, ed evoluzione culturale. Pragmatismo americano e filosofia della tecnologia, semiotica e comunicazione della scienza.

### **Esperienze didattiche:**

- Anno 2002-2003: corso di Logica e Filosofia della Scienza, presso il Corso di laurea di Discipline Infermieristiche, Facoltà di Medicina, Università degli Studi di Brescia (Sede di Chiari, BS).
- Anno 2003-2004: corso di Logica e Filosofia della Scienza, presso il Corso di laurea di Discipline Infermieristiche, Facoltà di Medicina, Università degli Studi di Brescia.
- Anno 2003-2004: laboratorio di Filosofia della Medicina presso il Corso di Filosofia della Scienza del prof. Corrado Sinigaglia, presso la Facoltà di Odontoiatria, Università degli Studi di Brescia.
- Anno 2003-2004: corso di Logica e Filosofia della Scienza, presso il Corso di laurea di Discipline Infermieristiche, Facoltà di Medicina, Università degli Studi di Brescia.
- Anno 2004-2005: corso di Filosofia della Medicina ("Logica e causalità in Medicina") presso il Corso di Introduzione alla Medicina, Facoltà di Medicina, Università degli Studi di Milano (Polo Vialba).
- Anno 2004-2005 (II semestre): (con G. Giorello) Laboratorio dal titolo: "Comprensione storica e spiegazione scientifica. Un caso americano", presso Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Milano.
- Anno Accademico 2004-2005 seminario (13-26 aprile) dal titolo "Fallibilism and Pragmatism", presso la Facoltà di Ciências Sociais, Pontificia Universidade Católica di São Paulo (PUC-SP) e Centro de Estudos do Pragmatismo, São Paulo, Brazil.
- Anno 2005-2006 (II semestre): (con G. Giorello) Laboratorio dal titolo: "Tolleranza e libertà", presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Milano.
- Anno 2005-2006 (II semestre): Corso di Metodologia delle Scienze Sociali, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Parma.
- Anno 2005-2006 (II semestre): Corso di Metodologia della Ricerca, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Parma.
- Anno Accademico 2005-2006 seminario (5-6 aprile) per studenti del corso di dottorato in Filosofia dal titolo "Pragmatism and technology", presso la Facoltà di Ciências Sociais, Pontificia Universidade Católica di São Paulo (PUC-SP) e Centro de Estudos do Pragmatismo, São Paulo, Brazil.
- Anno 2006-2007 (II semestre): Corso di Metodologia delle Scienze Sociali, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Parma.
- Anno Accademico 2006-2007 (I semestre): Corso di Foundations of Probability, presso la European School of Molecular Medicine (SEMM).

- Anno 2006-2007 (II semestre): Corso di Metodologia della Ricerca, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Parma.
- Anno 2006-2007 (II semestre): (con G. Giorello): (con G. Giorello) Laboratorio dal titolo: "Pragmatismo e tecnologia", presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Milano.
- Anno 2007-2008 (II semestre): Corso di Metodologia delle Scienze Sociali, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Parma.
- Anno 2007-2008 (II semestre): Corso di Metodologia della Ricerca, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Parma.
- Anno Accademico 2007-2008 seminario (3-5 aprile) dal titolo " 'Sweet home Chicago'. Meaning and Action, beyond Mead and Dewey", presso la Facoltà di Ciências Sociais, Pontificia Universidade Católica di São Paulo (PUC-SP) e Centro de Estudos do Pragmatismo, São Paulo, Brazil.
- Anno Accademico 2008-2009 (II semestre) Corso di Filosofia della Scienza presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano (associato al Corso di Statistica e Biometria).
- Anno Accademico 2009-2010 (II semestre) seminario dal titolo "Pragmatism, Semiotic and Technology", presso il King's College, London.
- Dal 2010 svolge attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Milano Bicocca.
- Dal 2010 è membro del gruppo di ricerca - diretto dal professor Paolo Ferri - nuMediaBios (Università degli Studi Milano Bicocca).
- Seminario, "Étienne de la Boétie e l'etica della disobbedienza" afferente alla cattedra di Filosofia del Diritto del prof. Andrea Rossetti, Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Milano Bicocca (AA 2011-2012)
- Corso "Democrazia, e-gov e open data", afferente al corso di Informatica Giuridica del prof. Andrea Rossetti, Facoltà di Giurisprudenza (Università degli Studi di Milano).

## Elenco principali pubblicazioni

### Articoli

- Giulio Giorello, Stefano Moriggi, "Tra diagnosi e scoperta. Una rilettura del caso Semmelweis", in G. Federspil, P. Giaretta (a cura di), *Forme della razionalità medica*, Rubettino, Soveria Mannelli 2004, pp. 9-30.
- Giulio Giorello, Stefano Moriggi, "L'extraterrestre e le spighe di grano", in *Darwin*, n. 2, luglio 2004, pp. 48-50.
- Giulio Giorello, Stefano Moriggi, "Einstein: le regole del gioco", in *Lettera internazionale*, n. 84 - II trimestre 2005, pp. 20-21.
- Stefano Moriggi, "In soccorso del Maligno. Ovvero, il Diavolo che non esiste", in V. Sgarbi (a cura di) "Il Male. Esercizi di Pittura Crudele", 2 voll., Skirà, Ginevra-Milano 2005, vol. 1, pp. 43-46.
- Stefano Moriggi, Elio Sindoni, "Prefazione", in S. Moriggi, E. Sindoni, *Dio, la Natura, la Legge*, Atti del Convegno Internazionale, Villa Monastero, Varenna 11-13 Ottobre 2004, Angelicum-MondoX, Milano 2005. pp. 3-5.
- Stefano Moriggi, "La speranza di vedere il mare. Glauber Rocha tra mito e storia, tra Dio e Diavolo", in C. Tatasciore (a cura di) *Cinema e filosofia*, Bruno Mondadori, Milano 2006, pp. 105-114.
- Stefano Moriggi, "Il cangaçeiro. Luce e tenebra del Sertão", in *Conflitti Globali 3*, AA.VV. "La metamorfosi del guerriero", Agenzia X, 2006, pp. 181-190.

- Giulio Giorello, Stefano Moriggi, "Enzo Paci. Il labirinto delle forme", in E. Renzi, G. Scaramuzza (a cura di), *Omaggio a Paci*, 2 voll., Quaderni di Materiali di Estetica, Cuem, Milano 2006, vol. II, "Incontri", pp. 181-185.
- Giulio Giorello, Stefano Moriggi, "'Fuga dalla meraviglia'. A proposito di scienza e poesia", in I. Dionigi (a cura di) *I classici e la scienza. Gli antichi e i moderni*, BUR, Milano 2007, pp. 33-44.
- Giulio Giorello, Stefano Moriggi, "La pompa di Babbage", in *Critica liberale*, n. 135, gennaio-marzo 2007, pp. 87-89.
- Giulio Giorello, Stefano Moriggi, "Come il mito parla alla scienza", in S. Mancini (a cura di), *Sguardi sulla scienza dal giardino dei pensieri*, Mimesis, Milano 2007, pp. 11-18.
- Giulio Giorello, Stefano Moriggi, "Laicità. Una rivoluzione permanente", in F. Frabboni (a cura di), *Idee per una scuola laica*, Armando Editore, Roma 2007, pp. 42-48.
- Giulio Giorello, Stefano Moriggi, "Libertà e schiavitù", in D. Bolognesi, S. Mattarelli (a cura di), *Fra libertà e democrazia. L'eredità di Tocqueville e J.S. Mill*, Franco Angeli, Milano 2008, pp.149-158.
- Stefano Moriggi, "Fatti e concetti. Brevi note su Mach, Einstein e Poincaré", in M. Alberti, L. Brambilla, S. Lombardi, F. Resnati (a cura di), *Annali Frisini 2007-2008*, Mimesis, Milano 2008, pp. 87-95.
- Stefano Moriggi, "La rivoluzione permanente di Eugenij Zamjatin", in E. Zamjatin, *Noi*, ed. it. a cura di S. Moriggi, Lupetti, Milano 2008, pp. 189-191.
- Stefano Moriggi, "Un 'cattivo pensiero' sulla libertà", in AA.VV., *A proposito di libertà*, introduzione di M. Di Francesco, Editrice San Raffaele, Milano 2009, pp. 203-216.
- Stefano Moriggi, "Come si fa una domanda? Pierluigi Pusole e la pittura oltre i confini dell'arte", in P. Pusole, *Experiments*, Umberto Allemandi & C., Torino 2010, pp. 105-107.
- Stefano Moriggi, "Prefazione" in S. Hawking, R. Penrose, *Quattro lezioni sullo spazio e sul tempo*, collana "I classici del libero pensiero, RCS, Milano 2010, pp. 5-10.
- Stefano Moriggi, "Macchine e reliquie, tra arte e vita", in F. Cellamare, S. Moriggi, G. Nicoletti (a cura di), *Macchine e carne*, Andrea Arte Contemporanea, Vicenza 2010, pp. 19-23.
- Stefano Moriggi, "Natura umana", in N. Eldredge, T. Pievani (a cura di), *Ecosphera. Il futuro del pianeta*, 6 voll., Utet, Torino 2010, vol. 6, pp. 7-11.
- P. Ferri, S. Moriggi, "Chi ha paura del digitale. Rischi e opportunità da Facebook a Wikileaks", in *Alfabeta 2 - Quaderno sulla 53a Biennale di Venezia, 2012* <http://www.alfabeta2.it/2011/06/29/chi-ha-paura-del-digitale-rischi-e-opportunita-da-facebook-a-wikileaks/>
- P. Ferri, S. Moriggi, "Apprendere ricercando: la fine della didattica nozionistica", in *Agenda Digitale* (16/2/2013) - <http://www.agendadigitale.eu/egov/154-apprendere-ricercando-la-fine-della-didattica-nozionistica.htm>

## Curatele

- Stefano Moriggi (a cura di) *Dov'è la donna? Pensare l'arte e la scienza oggi* (con contributi di P.K. Feyerabend, E. Franzini, G. Giorello, M. Carbone, A. Pinotti, M. Guerri, A.C. Bellati), Mimesis, Milano 2003.
- Stefano Moriggi, Elio Sindoni (a cura di), *Perché esiste qualcosa anziché nulla? Vuoto, Nulla, Zero*, Atti del Convegno Internazionale, Villa Monastero, Varenna 30 settembre-2 ottobre 2002, Itaca, 2004.
- Stefano Moriggi, Elio Sindoni, *Dio, la Natura, la Legge*, Atti del Convegno Internazionale, Villa Monastero, Varenna 11-13 Ottobre 2004, Angelicum-MondoX, Milano 2005.
- Jean-Pierre Luminet, Marc Lachièze-Rey, *Infinito. Misteri e limiti dell'Universo*, ed. it. a cura di S. Moriggi, Raffaello Cortina, Milano 2006.
- M.P. Lynch, *La verità e i suoi nemici*, ed. it. a cura di S. Moriggi, Raffaello Cortina, Milano 2007.
- E. Zamjatin, *Noi*, ed. it. a cura di S. Moriggi, Lupetti, Milano 2008.
- G. Federspil, P. Giaretta, C. Rugarli, C. Scandellari, P. Serra, *Filosofia della medicina*, a cura di G. Federspil, P. Giaretta, S. Moriggi, Raffaello Cortina, Milano 2008.

- F. Cellamare, S. Moriggi, G. Nicoletti (a cura di), *Macchine e carne*, Andrea Arte Contemporanea, Vicenza 2010.

### **Traduzioni**

- H. Hellman, *Le dispute della medicina. Dieci casi esemplari*, Raffaello Cortina, Milano 2002.
- D.J. Boorstin, *L'avventura della ricerca. Da Socrate a Einstein. Storia degli uomini che hanno inventato il mondo*, Raffaello Cortina, Milano 2002.
- J. Repcheck, *L'uomo che scoprì il tempo. James Hutton e l'età della Terra*, Raffaello Cortina, Milano 2004.

### **Monografie**

- Stefano Moriggi, *Le tre bocche di Cerbero. Il caso di Triora. Le streghe prima di Loudun e di Salem*, Bompiani, Milano 2004.
- Stefano Moriggi, *Mentalità e "vita esemplare". Il caso del cangaço nordestino: la parabola di Virgulino Ferreira da Silva, vulgo Lampião*, Tesi di Dottorato, Anno Accademico 2004-2005.
- Stefano Moriggi, Gianluca Nicoletti, *Perché la tecnologia ci rende umani. La carne nelle sue riscritture sintetiche e digitali*, Sironi, Milano 2009.
- Stefano Moriggi, Antonio Incorvaia, *School Rocks! la scuola spacca*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2011.
- Stefano Moriggi, *Mai più paura della filosofia. Come ragionare senza perdere il senno*, Kowalsky, Milano (in preparazione)

### **Recensioni su riviste internazionali**

- Stefano Moriggi, "Perception and Action after the Discovery of Mirror Neurons" (recensione di Rizzolatti, G., Sinigaglia C., So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni a specchio. Raffaello Cortina, Milano 2006), in *Cognitio. Revista de Filosofia*, PUC, São Paulo, pp. 3-9.

